

Mario Albertini

Tutti gli scritti

III. 1958-1961

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Altiero Spinelli

Pavia, 4 giugno 1960

Caro Altiero,

«Il Federalista» è già uscito, ed è in spedizione. Il ritardo è così quasi colmato. Si tratta infatti del numero di maggio, che tradizionalmente esce a fine mese, quindi viene ricevuto ai primi del mese successivo. Con questo numero sono scaduti gli abbonamenti di coloro che hanno ricevuto sin dal primo numero, e andrebbero rifatti. È necessario che ciò vada bene, perché i soldi scarseggiano. L'ultimo numero è stato pagato con il piccolo fondo di riserva.

Il numero di luglio deve andare in tipografia – forse bisogna anticiparlo un po' perché agosto è un brutto mese e bisogna anticipare un po' anche per la tipografia, che accumula molto lavoro nel mese precedente – verso il 20 di questo mese. Tu mi mandi senz'altro – credo – il pezzo breve per «Fatti e idee» sul Comitato americano, possibilmente dattiloscritto. Dovresti dirmi a giro di posta se mandi altro, in modo che io sappia subito se devo scrivere io un pezzo sul fallimento della Conferenza al vertice o no. Per il Piano Mansholt e Bonomi ho interessato i milanesi, ma sono tutti sotto esami e non so ancora se lo faranno. Vorrei poi – continuando la rubrica «Libri» dando un titolo come nell'ultimo numero – recensire due libri intitolando *Nazionalismo ed europeismo*. Ho tra mano un libro inglese di un certo Kedourie, che fa una buona analisi formale del pensiero nazionale=nazionalismo, e quello sull'Europa di Beloff. Probabilmente si può così dire in fretta che cosa è sostanzialmente il pensiero nazionale, e mostrare che l'europeismo è «l'ultimo rifugio del nazionalismo».

Dimmi se mandi a tempo il pezzo sul Comitato americano, se fai o no altro, e quanto ti pare sul numero prossimo della rivista.

Cari saluti a tutti

Mario